



## Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 22 Dicembre 2020

### Sommario:

#### Dalla Segreteria Nazionale

- **E che fine anno sia** 1
- Commissione per la qualità e le funzionalità del vestiario 1

#### Panoramica interventi

- \* SAA CB. Violazioni all'ANQ e problematiche nelle relazioni sindacali. 2
- \* Questura di Enna. Esenzione uso della divisa. 2

#### Dal territorio

- \* **Prato:** trattamento dati sanitari personale della Polizia di Stato 3

#### Dal Dipartimento della P.S.

- \* Correttivo alla revisione dei ruoli delle forze di polizia e riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle forze armate. Applicazione d.lgs.vo n. 172 del 27 dicembre 2019 e del d.lgs.vo del 27 dicembre 2019, pubblicati in GU il 5 febbraio 2020- ritardo adeguamenti stipendiali e notifica qualifica. 3
- \* Polo Anagnina: pandemia Covid 19, lavoro agile 4
- \* Concorso pubblico per 23 atleti da assegnare ai gruppi sportivi FF.OO. 4

### Dalla Segreteria Nazionale

#### ♦ E che fine anno sia

Non riusciremo sicuramente a non dire cose già dette, frasi già ascoltate per questo 2020 che a giorni ci lasceremo alle spalle. Le donne e gli uomini della Polizia di Stato, i nostri colleghi, coloro che rappresentiamo hanno dato in questi mesi prova di grandissimo coraggio, spirito di sacrificio e presenza sul territorio così com'è nello spirito del nostro lavoro.



Con la "giubba blu" cucita sulla pelle, ogni giorno anche in quelli più neri, gli operatori della Sicurezza non hanno mancato un solo secondo di essere efficienti, efficaci, presenti, empatici. E grande prova di solidarietà hanno saputo dimostrare le numerose segreterie SIAP sul territorio che si sono impegnate in tantissime e meritevoli iniziative in favore dei più bisognosi. A tutti

voi, lettori, iscritti e no, l'augurio sincero di un sereno Natale e che sia per tutti noi e quanti amiamo un nuovo anno pieno di salute e prosperità.

#### ♦ Commissione per la qualità e le funzionalità del vestiario

Si è riunita il 16 dicembre u.s. la Commissione Paritetica per la Qualità e Funzionalità del Vestiario presieduta dal Prefetto, Armando Nanei, Direttore dell'Ufficio Centrale Ispettivo della Polizia di Stato. Nel corso della "videoconferenza", in riferimento alla "combinazione per servizi motomontati", l'Amministrazione ha sottoposto all'attenzione della Commissione la valutazione di altre ipotesi rispetto al "giubbotto" alta visibilità totalmente di colore giallo destinato prevalentemente ai servizi di Polizia Stradale e presentato all'incontro dello scorso 3 novembre. Nell'occasione, il Siap ha ribadito maggiori attenzioni sulla fornitura di equipaggiamento adeguato da destinare ai colleghi impiegati giornalmente nei servizi "motomontati" di controllo del territorio attivate dalle Questure e Commissariati, auspicando che tutto il personale impiegato nei servizi di "controllo del territorio" disponga delle dotazioni corrispondenti alle sempre maggiori esigenze di tutela degli operatori. In merito alle nuove "protezioni esterne per Servizi di Ordine Pubblico", è emerso che la combinata in argomento sia stata testata in ambito addestrativo, presso i Reparti Mobili di Roma, Milano e Taranto, pertanto e visto che è stata espressa una valutazione positiva dagli operatori incaricati ad esaminarla, il SIAP ha chiesto l'avvio immediato della sperimentazione operativa. U.O.P.I., come già espresso lo scorso 3 novembre, il Siap ha sollecitato l'assegnazione degli scudi, fondine cosciali e occhiali balistici da destinare al personale in servizio operante presso detto reparto. Nella circostanza l'Amministrazione, per voce della DAC non ha evidenziato cambio o modifiche all'uniforme in uso attualmente bicolorre. La Commissione si aggiornerà nel primo trimestre 2021.

## Panoramica interventi

### ◆ **SAA Campobasso. Violazioni ANQ e problematiche nelle relazioni sindacali**

La Segreteria Nazionale ha più volte segnalato al Dipartimento della P.S. le violazioni all'Accordo Nazionale Quadro perpetrate dal direttore della Scuola di Polizia di Campobasso, in danno del personale. Alle puntuali recriminazioni della locale Segreteria Provinciale SIAP, il direttore in argomento ha sempre replicato, in modo particolare per l'impiego del personale nel turno notturno dopo la giornata destinata al riposo settimanale, sull'eccezionalità di detto impiego. Dalla documentazione acquisita dalla struttura S.I.A.P. di Campobasso emerge invece la previsione, addirittura nelle programmazioni settimanali, dell'impiego di tale personale in quella turnazione anomala, sebbene vi fosse la presenza di altri operatori nel quadrante mattutino che poteva essere impiegato nel turno notturno, evitando il disagio al personale comandato di riposo settimanale. Ne deriva che, oltre alla violazione delle più elementari regole sancite dall'ANQ, si aggiunge anche un comportamento scorretto e non trasparente nelle relazioni tra la parte pubblica ed il Sindacato, poiché vi sono delle affermazioni che non corrispondono a verità, anche riferite ai competenti uffici del Dipartimento. Alla luce di quanto esposto e inequivocabilmente documentato con le note prodotte dalla Segreteria Provinciale e agli atti, abbiamo chiesto un intervento deciso ed urgente nei confronti del direttore della S.A.A. di Campobasso affinché interrompa l'impiego del personale in turnazioni di servizio non contemplate dall'ANQ, oltre al ripristino dei giusti e corretti rapporti che la parte pubblica deve intrattenere col Sindacato.

### ◆ **Questura di Enna. Esenzione uso della divisa.**

La Segreteria Nazionale ha richiesto un intervento con la massima urgenza al fine di ripristinare presso la Questura di Enna il rispetto della circolare ministeriale nr. 0010174 del 8/7/2016 inerente le prescrizioni ed esenzioni sull'uso



della divisa per il personale della Polizia di Stato. Come noto la stessa, richiamando i contenuti dell'art. 10 del D.M. 4 ottobre 2005, chiarisce senza ombra di dubbio che, tra gli altri, tutti gli appartenenti agli Uffici Trattazione Atti di P.G. degli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico sono da considerare inclusi nell'elenco di quel personale che espleta servizi per i quali la norma autorizza ad operare non in divisa - "personale adibito permanentemente a servizi di carattere investigativo che è autorizzato ad operare non in divisa". Inoltre, i paragrafi 2 e 3 della circolare in parola, indicano che il regime di esenzione dall'uso della divisa - altre categorie di personale cui estendere lo stesso regime autorizzatorio" - si applica anche per: a) Servizi di

scorta e tutela; b) Servizi di allontanamento, espulsione, trattenimento in centri di accoglienza svolti dagli Uffici Immigrazione delle Questure; c) Servizi per l'applicazione e la verifica di misure di prevenzione patrimoniali svolti da personale (solo qualora stabilmente impiegato in questa tipologia di attività) della Divisione Anticrimine delle Questure; d) Personale (solo qualora stabilmente impiegato in questa tipologia di attività) delle "Squadre Amministrative" delle Divisioni Polizia Amministrativa e Sociale delle Questure e dei Commissariati; e) Nuclei Operativi di Protezione e referenti territoriali addetti alla gestione della popolazione protetta; f) Zone Telecomunicazioni. Anche per quanto riguarda i Servizi di allontanamento, espulsione, trattenimento in centri di accoglienza svolti dagli Uffici Immigrazione delle Questure, la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato - Servizio Affari Generali, in riferimento a specifico quesito dal Questore di Macerata, ha stabilito che: "... si ritiene che il personale in servizio presso la Sezione dell'Ufficio Immigrazione che cura l'istruttoria propedeutica, sia la fase esecutiva dei servizi di allontanamento, espulsione, trattenimento nei centri di accoglienza, venga ricompreso nell'elenco del personale esentato dall'uso della divisa ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.M. 4 ottobre 2005, integrato secondo le disposizioni del Signor Capo della Polizia dell'8 luglio 2016." (cfr. nota n. 0005088 del 18/02/2020). Appare opportuno ricordare che il predetto regime si applica a tutto il personale (ruolo del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia e attività tecnico-scientifica o tecnica) che svolge servizio negli Uffici esentati, poiché lo stesso è correlato esclusivamente alla tipologia di servizio svolto o non al ruolo o alla qualifica rivestita. Risulta, invece, che presso la Questura di Enna tali precise disposizioni siano disattese concretizzando interpretazioni, incomprensibili e ingiustificabili, che vanificano la chiara e indiscutibile ratio della circolare ministeriale nr. 0010174 del 8 luglio 2016. Premesso quanto sopra e considerato inoltre l'approssimarsi della comunicazione annuale che le singole articolazioni della Questura e dei Commissariati di P.S. dovranno inoltrare all'U.T.L.P., al fine di segnalare il personale avente diritto al "buono vestiario per acquisto abiti civili", abbiamo richiesto ai competenti uffici del Dipartimento della P.S. un incisivo e immediato intervento al fine di garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

## Dal Territorio

### Prato: Trattamento dati sanitari personale della Polizia di Stato

Numerose segnalazioni di criticità giungono dalle segreterie degli uffici della Questura a questa O.S., in relazione alla gestione della tematica in oggetto. Attualmente, la circolare "Cat. 2.12. Personale/2020" del 18.07.2020 protocollo mipg 0000034923 avente ad oggetto: "Certificati Medici" regola la gestione della materia. Il primo periodo recita testualmente: "Si dispone che le segreterie delle articolazioni acquisiti i certificati medici dei dipendenti, completi della richiesta di malattia, le trasmettono, senza ritardo, alla sala medica per la loro validazione." L'art. 4, n.15, GDPR individua i dati relativi alla salute con la seguente definizione: "sono i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute". Più in particolare, il Considerando 35 GDPR prevede che "Nei dati personali relativi alla salute dovrebbero rientrare tutti i dati riguardanti lo stato di salute dell'interessato che rivelino informazioni connesse allo stato di salute fisica o mentale passata, presente o futura dello stesso. Questi comprendono qualsiasi informazione riguardante, ad esempio, una malattia, una disabilità, il rischio di malattie, l'anamnesi medica, i trattamenti clinici o lo stato fisiologico o biomedico dell'interessato". Il legislatore europeo ha prestato una specifica attenzione ai dati relativi alla salute e li ha inseriti tra le "categorie particolari di dati personali" del quale in linea di massima ne è vietato il trattamento ai sensi dell'art.9, par. 1, GDPR. Al paragrafo 2, lo stesso Regolamento prevede una serie di deroghe al divieto del trattamento dei dati relativi alla salute che, applicate all'attuale normativa disciplinante l'ordinamento sanitario della Polizia di Stato, può, ragionevolmente, trovare applicazione nella seguente dicitura: "il trattamento è necessario per finalità di medicina preventiva o di medicina del lavoro, valutazione della capacità lavorativa del dipendente, diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale ovvero gestione dei sistemi e servizi sanitari o sociali, sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri o conformemente al contratto con un professionista della sanità". In particolare, è bene specificare che per le finalità di cura i dati sanitari possono essere trattati esclusivamente da un professionista soggetto al segreto professionale, ovvero sotto la sua responsabilità, o ancora da persone in ogni caso soggette all'obbligo di segretezza (art. 9, par. 3, GDPR e Cons. 53; art. 75 del Cod. Privacy). Sul punto, è relevantissimo segnalare come il Garante abbia puntualizzato che il professionista sanitario, soggetto al segreto professionale, non deve più richiedere il consenso del paziente per i trattamenti necessari alla prestazione sanitaria, indipendentemente dalla circostanza che operi in qualità di libero professionista o di dipendente ovvero che operi all'interno di una struttura sanitaria pubblica o privata. In questo contesto si inserisce il pregresso art. 44 c l. I. a d.lgs 334/2000, in cui sono contenuti i compiti del personale medico appartenente alla Polizia di Stato. Atteso il quadro normativo di cui sopra, il SIAP di Prato ha chiesto al Questore quale sia il ruolo spettante in materia per ogni addetto di segreteria, al fine di tutelarne la posizione in ordine ad un'eventuale, inopportuna e deprecabile diffusione di dati sanitari. Analogamente si è chiesto se la veicolazione delle pratiche mezzo MIPG e tutta la documentazione ad esse afferente, sia gestita con i previsti livelli di criptatura, in modo che persone differenti dal paziente e dal medico possano accedervi.



Questi comprendono qualsiasi informazione riguardante, ad esempio, una malattia, una disabilità, il rischio di malattie, l'anamnesi medica, i trattamenti clinici o lo stato fisiologico o biomedico dell'interessato". Il legislatore europeo ha prestato una specifica attenzione ai dati relativi alla salute e li ha inseriti tra le "categorie particolari di dati personali" del quale in linea di massima ne è vietato il trattamento ai sensi dell'art.9, par. 1, GDPR. Al paragrafo 2, lo stesso Regolamento prevede una serie di deroghe al divieto del trattamento dei dati relativi alla salute che, applicate all'attuale normativa disciplinante l'ordinamento sanitario della Polizia di Stato, può, ragionevolmente, trovare applicazione nella seguente dicitura: "il trattamento è necessario per finalità di medicina preventiva o di medicina del lavoro, valutazione della capacità lavorativa del dipendente, diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale ovvero gestione dei sistemi e servizi sanitari o sociali, sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri o conformemente al contratto con un professionista della sanità". In particolare, è bene specificare che per le finalità di cura i dati sanitari possono essere trattati esclusivamente da un professionista soggetto al segreto professionale, ovvero sotto la sua responsabilità, o ancora da persone in ogni caso soggette all'obbligo di segretezza (art. 9, par. 3, GDPR e Cons. 53; art. 75 del Cod. Privacy). Sul punto, è relevantissimo segnalare come il Garante abbia puntualizzato che il professionista sanitario, soggetto al segreto professionale, non deve più richiedere il consenso del paziente per i trattamenti necessari alla prestazione sanitaria, indipendentemente dalla circostanza che operi in qualità di libero professionista o di dipendente ovvero che operi all'interno di una struttura sanitaria pubblica o privata. In questo contesto si inserisce il pregresso art. 44 c l. I. a d.lgs 334/2000, in cui sono contenuti i compiti del personale medico appartenente alla Polizia di Stato. Atteso il quadro normativo di cui sopra, il SIAP di Prato ha chiesto al Questore quale sia il ruolo spettante in materia per ogni addetto di segreteria, al fine di tutelarne la posizione in ordine ad un'eventuale, inopportuna e deprecabile diffusione di dati sanitari. Analogamente si è chiesto se la veicolazione delle pratiche mezzo MIPG e tutta la documentazione ad esse afferente, sia gestita con i previsti livelli di criptatura, in modo che persone differenti dal paziente e dal medico possano accedervi.

questo contesto si inserisce il pregresso art. 44 c l. I. a d.lgs 334/2000, in cui sono contenuti i compiti del personale medico appartenente alla Polizia di Stato. Atteso il quadro normativo di cui sopra, il SIAP di Prato ha chiesto al Questore quale sia il ruolo spettante in materia per ogni addetto di segreteria, al fine di tutelarne la posizione in ordine ad un'eventuale, inopportuna e deprecabile diffusione di dati sanitari. Analogamente si è chiesto se la veicolazione delle pratiche mezzo MIPG e tutta la documentazione ad esse afferente, sia gestita con i previsti livelli di criptatura, in modo che persone differenti dal paziente e dal medico possano accedervi.

## Dal Dipartimento della P.S.

- ◆ **Correttivo alla revisione dei ruoli delle Forze di Polizia e riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze armate. Applicazione D.Lgs.vo n. 172 del 27 dicembre 2019 e del D.Lgs.vo del 27 dicembre 2019, pubblicati in GU il 5 febbraio 2020- Ritardo adeguamenti stipendiali e notifica qualifica.**

A seguito di un intervento della Segreteria Nazionale risalente al 19 febbraio u.s. la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha rappresentato che: "... con la mensilità stipendiale di settembre u.s. è stato adeguato, con decorrenza 01/01/2019, sia il trattamento economico del personale inquadrato nella qualifica di sovrintendente capo coordinatore sia quello inquadrato nella qualifica di assistente capo coordinatore. È stato inoltre sottolineato che, qualora fossero rilevate posizioni non ancora aggiornate, gli interessati potranno rivolgersi al proprio ufficio ammi-

SIAP-Info@m@

N. 31  
del 22 Dicembre 2020Direttore Responsabile  
Giuseppe TianiResponsabile  
di redazione  
Loredana LeopizziRedazione  
Enzo Delle Cave  
Luigi Lombardo  
Massimo Martelli  
Marco Oliva  
Francesco Tiani  
Vito Ventrella  
Fabrizio IannucciSede: Via delle Fornaci, 35  
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it  
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org  
www.fuoriordinanza.comAutorizzazione Tribunale  
di Roma  
n. 277 del 20 luglio 2005

nistrativo contabile per i riscontri di competenza e l'eventuale segnalazione. Infine, per quanto riguarda l'adeguamento degli importi del compenso per lavoro straordinario del personale con qualifica di Commissario ai relativi parametri stipendiali la Direzione Centrale si è riservata di fornire successivi aggiornamenti atteso che sono ancora in corso presso il Cenaps le attività di aggiornamento del sistema".



#### ◆ **Polo Anagnina: Pandemia Covid 19, lavoro agile**

Facendo riferimento ad un nostro comunicato datato 22 ottobre u.s.c., la Direzione Centrale della Polizia Criminale ha rappresentato quanto segue: "... Al fine di contemperare l'esigenza di assicurare la massima protezione possibile al personale operante con la necessità di dare esecuzione ai provvedimenti restrittivi emessi dall'A.G., sono stati privilegiati i voli charter rispetto a quelli commerciali per meglio assicurare il distanziamento a bordo del velivolo (un passeggero ogni due posti) e garantire il rientro degli operatori nella stessa giornata, senza alcuna necessità di fare scalo o sosta nel Paese di destinazione. Inoltre, in relazione alle criticità derivanti dal rapido evolversi dell'emergenza epidemiologica in atto e, conseguentemente, all'esigenza di adottare idonee misure che riducano il rischio di contagio derivante dallo svolgimento di tale tipologia di servizio, è stata prevista l'attuazione della seguente procedura: - richiesta di esecuzione del tampone preventivo in caso di provenienza dell'estraddando da Paesi indicati dalle Autorità sanitarie italiane ad alto rischio contagio (zone rosse); - esecuzione dell'estraddazione senza tampone preventivo esclusivamente nel caso in cui il trattenimento non sia ulteriormente prorogabile e con certificazione medica attestante l'assenza di sintomi da COVID-19. Il personale operante verrà dotato di tutti i dispositivi di protezione individuale previsti. In relazione, invece, alla richiesta di ampliamento degli orari di operatività della navetta che collega il Compendio alla fermata metro "Anagnina", è stato riferito che l'attuale articolazione dei collegamenti appare adeguata alle esigenze del personale sia nella fascia antimeridiana sia serale, garantendo il servizio fino alle ore 20.30. Al riguardo è stato osservato che, poiché il servizio di navetta è utilizzato oltre che da personale della Direzione Centrale in argomento, anche da quello della Direzione Investigativa Antimafia e della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, sarebbe utile acquisire ulteriori elementi informativi sul preciso quadrante orario oggetto della richiesta di prolungamento. Per quel che concerne, infine, la richiesta di attivazione di termoscanner a colonnina e termometri digitali ad infrarossi per la rilevazione automatica della temperatura corporea, già avviata lo scorso 29 ottobre presso i varchi di ingresso del Compendio "Viminale", nelle scorse settimane la misura è stata estesa anche al Compendio Anagnina.

#### ◆ **Concorso Pubblico per 23 atleti da assegnare ai Gruppi Sportivi FF.OO.**

La Direzione Centrale per le Risorse Umane ha comunicato che sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4<sup>a</sup> serie speciale "concorsi ed esami" il giorno 22 dicembre sarà pubblicato il concorso pubblico, per titoli, per l'assunzione di 23 atleti da assegnare ai Gruppi Sportivi della Polizia di Stato - Fiamme Oro, che saranno inquadrati nel ruolo degli agenti ed assistenti della polizia di stato, indetto con decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 22 dicembre 2020.